

COMUNE DI PORTOGRUARO (Prov. VE)	
PROTOCOLLO GENERALE	Tipo: E
NUMERO 0009999 DEL 04/03/2026	
Cia: 2.3	
UO: AFG	
UOC: GAB - SG - URP - LP - SOC	

Al Presidente del Consiglio Comunale
 Al Signor Sindaco
 Alla Giunta
 Al Segretario Comunale
 Ai Capigruppo Consiliari
 SEDE MUNICIPALE

Oggetto: Interrogazione in merito all'assetto e allo sviluppo del Presidio Ospedaliero di Portogruaro - Risposta verbale

Premesso che:

- La definizione dell'Ospedale di Portogruaro quale polo a vocazione chirurgica e di quello di San Donà di Piave a vocazione medica è contenuta in diversi atti ufficiali della Regione del Veneto pubblicati tra il 2013 e il 2016.
- Il documento cardine che ha sancito tale riorganizzazione è la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 (Allegato B), attuativa del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. 23/2012), che ha definito i due ospedali come un unico "Presidio Ospedaliero di rete" articolato su due sedi, assegnando a Portogruaro il ruolo di centro per la chirurgia programmata e specialistica.
- Tale assetto ha comportato, nel 2015, la chiusura del reparto di Cardiologia a Portogruaro, con trasferimento completo presso il Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave.
- Con DGR n. 1628 del 9 settembre 2014 la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole al piano attuativo dell'allora ULSS 10 Veneto Orientale, recependo formalmente la distinzione tra polo chirurgico (Portogruaro) e polo medico/emergenza (San Donà di Piave).
- Con DGR n. 70/CR del 18 agosto 2015 (recepita nel 2016) è stata ulteriormente confermata la concentrazione dell'attività chirurgica a Portogruaro.
- Il successivo Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 e le relative schede di dotazione (DGR 614/2019) hanno confermato l'impianto organizzativo integrato dei due poli afferenti all'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.

Considerato che:

- Portogruaro continua a rappresentare un polo di riferimento per l'attività chirurgica programmata e specialistica (ortopedia, urologia, otorinolaringoiatria), con un costante incremento dei volumi di attività.
- San Donà di Piave, pur mantenendo una forte componente medica, ha visto il potenziamento del blocco operatorio e della chirurgia vascolare, confermandosi centro principale per l'emergenza-urgenza e per la Breast Unit.
- La Regione ha stanziato oltre 50 milioni di euro per la ristrutturazione dei due presidi:
 - a Portogruaro è prevista la realizzazione di un nuovo edificio di 5 piani;
 - a San Donà di Piave la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica di 4 piani adiacente all'eliperficie.
- In data 14 febbraio 2026 il quotidiano "La Nuova Venezia" ha riportato dichiarazioni del Direttore Generale dell'ULSS 4 che elogiano l'attività di chirurgia robotica mininvasiva quotidianamente svolta presso l'Ospedale di Portogruaro, evidenziando contestualmente richieste di potenziamento dell'Urologia a San Donà di Piave.
- L'ex Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, oggi Presidente del Consiglio Regionale, ha pubblicamente dichiarato che la SS14, arteria che collega Portogruaro e San Donà di Piave (circa 30 km), non sarà oggetto di ampliamento.

- Il Presidio di San Donà di Piave dista circa 30 km dall'Ospedale Hub di Treviso (Portogruaro circa 60 km) e circa 35 km dall'Hub di Mestre (Portogruaro circa 65 km).
- L'invecchiamento della popolazione interessa in misura significativa anche il territorio portogruarese (età media: San Donà 46,3 anni; Portogruaro 48,5 anni – dati UrbiStat 2023/2024).
- Da anni i cittadini di Portogruaro chiedono:
 - il potenziamento della Cardiologia, oggi priva di reparto di degenza;
 - l'istituzione di una sede dedicata di Oculistica, attualmente assente (con interventi quali la cataratta eseguiti a San Donà o presso strutture convenzionate);
 - l'implementazione del servizio di Odontostomatologia.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco per sapere se in qualità di Primo Cittadino e dunque persona che ha specifiche responsabilità istituzionali in materia di salute pubblica sul proprio territorio, ha verificato:

1. Se l'eventuale apertura di una sede di Urologia a San Donà di Piave non rappresenti una duplicazione in contrasto con la storica suddivisione delle specialità tra i due Presidi.
2. Se tale eventuale apertura comporterà la nomina di un nuovo Direttore/Primario.
3. Se, in caso di attivazione di una nuova sede di Urologia a San Donà di Piave, il sistema di chirurgia robotica "Da Vinci" resterà in dotazione al presidio di Portogruaro.
4. Se, abbia avuto interlocuzioni con i vertici dell'Azienda ULSS 4 per comprendere le ragioni per cui sia stato previsto il rifacimento del blocco operatorio presso il presidio di San Donà di Piave (come illustrato dal Direttore Generale in sala consiliare il 16 settembre 2025) mentre per il presidio di Portogruaro non risulta previsto alcun intervento analogo di ammodernamento o ristrutturazione del blocco operatorio.
5. Se, dopo il disboscamento del parco avvenuto nell'ottobre 2025, è stato informato su quando è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova struttura a Portogruaro.

**Il Gruppo Consiliare
"Per un'Altra Portogruaro"**
Silvia Arreghini
Elisabetta Caneo
Irina Drigo

Portogruaro, 4/3/2026